Con voi dal 1967

il Melegnanese

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

quindicinale di informazione fondato nel 1967 • Anno LII • n. 22/23 • Sabato 14 dicembre 2019 • € 1.80

La poesia di Oldani

Alla faccia

ed il cielo di stelle nottetempo,
palloncino bucato si collassa
a bassa quota porta le sue luci.
sono, dei commercianti, luminarie
sulla mia testa le costellazioni
e gesù nasce mille, mille volte
alla faccia di "banche" e "fondazioni".

Guido Oldani (inedito)

editoriale

Tanti auguri cari lettori!!!

Stefano Cornalba
direttore

Un numero speciale con ben 24 pagine tutte a colori: è questo il nostro dono di Natale, cari lettori, che anche quest'anno ci avete seguito con straordinario affetto. Anche attraverso i tanti inserzionisti, che ringraziamo per la grande disponibilità dimostrata, abbiamo preparato un maxi-numero in buona parte dedicato al Natale, all'interno del quale troverete tutte le informazioni sulle imminenti feste di fine anno, in occasione delle quali rivolgiamo un augurio speciale al nostro Nilo Iommi.
Si conclude così un 2019 vissuto sulla cresta dell'onda dal nostro quindicinale, che anche per il prossimo anno ha in serbo tante novità: tutto questo proprio grazie ai fedeli lettori che, attraverso gli abbonamenti, danno sempre nuova linfa al "Melegnanese". Per sabato 21 dicembre intanto, dalle 18 al Punto d'incontro nel piazzale delle Associazioni, è in programma il tradizionale brindisi natalizio. Tanti auguri di buone feste, cari lettori, dall'intero staff de "Il Melegnanese": ci rivediamo in edicola sabato 11 gennaio, quando di certo non mancheranno le novità.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €
per informazioni
abbonati @ilmelegnanese.it

La lettera

Il Papa benedice la città pagina 2

Nell'occasione tanto importante della nascita del Bambin Gesù, ci piace immaginare che la benedizione impartita dal Pontefice agli alunni della città sia idealmente estesa alle famiglie di Melegnano per un 2020 da vivere in serena letizia ●

Don Mauro

Il senso profondo del Natale pagina 3

Nel tradizionale messaggio rivolto alla comunità di Melegnano, il prevosto don Mauro Colombo invita a riscoprire il senso profondo del Natale dove tutti, cristiani e non, possono trovare il modo di ricordare Colui che dà avvio alla festa ●

L'evento

490mila luci Torna la magia della casa pagina 15

Realizzata come sempre dal geniale ideatore Massimiliano Goglio con la moglie Annalisa Cagnani (nella foto), torna la magia della casa di Babbo Natale, che è diventata un'attrazione a livello mondiale delle feste di fine anno ●

Feste, presepi e concerti
Sarà un Natale di eventi

Lo speciale del "Melegnanese" con gli appuntamenti *da pag. 14 a pag. 19*
Nella foto un dipinto dell'artista Giorgione sulla Natività

Teatro

Doppio evento Che grande successo pagina 7

La lettera

Il Cup rimanga in città pagina 13

Il premio

Virtus et Labor nell'Olimpo dello sport pagina 23

Il Papa benedice i bimbi di Melegnano

La lettera del Santo Padre agli alunni della primaria Dezza di via Cadorna
Il regalo più bello e gradito in vista delle imminenti festività di fine anno

Nelle foto le classi del Dezza e la lettera del Papa

Stefano Cornalba

"Il contrario di bello è brutto, il contrario di niente è tutto. Il contrario di giovane è anziano, il contrario di vicino è lontano. Il contrario di gioia è dolore, il contrario di odio è amore. Ma se ciascuno di noi di cacciare via l'odio fosse capace allora…ci sarebbe la pace". Quando più di un anno fa hanno scritto questa poesia dal titolo "I contrari", gli alunni dell'attuale quinta B **(foto 1)** della scuola primaria Dezza in via Cadorna non potevano certo immaginare che sarebbe stata letta addirittura dal Santo Padre. Ed invece è andata davvero così, come abbiamo scritto sull'ultimo numero del "Melegnanese", Papa Francesco ha voluto rispondere ai bimbi di Melegnano per ringraziarli: è nata così la lettera ricevuta dalla storica docente Luciana Poggiato, che vi mostriamo **(foto 2)** dopo diverse richieste in tal senso. In vista delle imminenti festività natalizie, il regalo è ancora più bello e gradito: nell'occasione tanto importante della nascita del Bambin Gesù, vogliamo immaginare che la benedizione impartita agli alunni dal Pontefice sia idealmente estesa a tutte le famiglie di Melegnano per un 2020 da vivere in serena letizia.

Foto 1

I pensieri dei bimbi

Qui sotto riportiamo alcuni pensieri in tema di pace scritti dagli alunni delle quattro quinte della primaria Dezza e letti durante le celebrazioni del IV Novembre a Melegnano, quando è stata data notizia della lettera ricevuta dal Santo Padre. La quinta A **(foto 3)** scrive ad esempio: "Negli anni della guerra poteva succedere di tutto: le madri non sapevano le sorti dei propri figli, in guerra c'era una grande povertà. Ciò che ci è piaciuto di più è stato parlare di pace, perché abbiamo compreso che con la guerra non si risolve niente, per colpa della guerra sono morti troppi giovani. Le donne avevano preso tutti i lavori che un tempo spettavano agli uomini per mantenere viva la nostra città di Melegnano". Secondo gli alunni di quarta B, "il IV Novembre è un giorno che ogni anno ricordiamo perché dobbiamo ringraziare chi è morto per liberare la nostra città di Melegnano dalla guerra. Della spiegazione della Prima guerra mondiale ci ha colpito maggiormente quando la famiglia riceveva la lettera dal campo di battaglia con scritto al suo interno: I vostri cari cercando di salvare l'Italia sono caduti in guerra. Ci hanno raccontato che le madri urlavano talmente tanto che il quartiere capiva a chi era accaduta la disgrazia".

Foto 3

Foto 4

Guerra che dramma

Scrive la quinta C **(foto 4)**: "Durante la Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate, le cose che hanno attirato maggiormente la nostra attenzione sono state: il forte spirito nazionalistico, l'appartenenza ad un popolo, il nostro, quello italiano; l'amore per il nostro Paese che ha portato numerosi uomini a sacrificarsi, a combattere, rischiando la vita e altri purtroppo perdendola; la figura della donna in tempo di guerra, è stato bello e interessante conoscere le loro storie proprio perché abbiamo compreso le differenze tra loro e noi. Il 4 Novembre noi siamo stati protagonisti e portavoci della storia. Abbiamo fatto memoria perché questi avvenimenti non vanno dimenticati, ma ricordati oggi e sempre". Scrivono infine gli alunni di quinta D **(foto 5)**: "La data del 4 Novembre ci serve per ricordare la fine della Prima guerra mondiale. All'inizio tutti volevano andare in guerra, ma poi si rivelò una cosa terribile con la brutta esperienza dei soldati in trincea e il dolore dei parenti quando hanno avuto la notizia della loro morte. Per prima cosa siamo andati al cimitero, dove abbiamo cantato l'inno di Mameli contemporaneamente all'alzabandiera. Poi ci siamo recati alla piazza Vittoria, dove abbiamo deposto le corone al monumento dei Caduti. Infine ci siamo trovati alla Corte dei miracoli, dove alcuni nostri compagni hanno letto l'accaduto della Prima guerra mondiale. L'esperienza è da non dimenticare mai!".

Foto 5

Foto 2

SEGRETERIA DI STATO

Sua Santità il Papa Francesco ha ricevuto con riconoscenza le devote espressioni di affetto e spirituale vicinanza recentemente inviate, unite ad un cortese omaggio.

Il Sommo Pontefice, che ha particolarmente gradito il premuroso gesto, auspica che la grazia e l'amore del Signore continuino ad accompagnare e ad illuminare il cammino di fede e di testimonianza cristiana e, mentre invoca la celeste protezione della Vergine Maria, di cuore invia la Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene, estendendola volentieri alle persone care.

Mons. Paolo Borgia
Assistente

RIPONI f.lli S.n.c.
di Orazio Riponi & C.
ŠKODA
Sede legale e operativa
20077 MELEGNANO – viale della Repubblica, 32-38
Tel.-fax 0298232849
BUONE FESTE

bassetti Gabel
MORELLI MELEGNANO
TESSUTI
LANERIE - COTONERIE
SETERIE - CAMICERIE
MAGLIERIE - BIANCHERIE
Via Conciliazione 30 - Tel. 02.9834294
Inserzione pubblicitaria

Il nuovo incarico

Daniele Sommariva diacono in città

Franco Marignano

Trasferendolo dalla parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo a Milano, dal primo novembre l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini ha conferito a Daniele Sommariva l'incarico di "collaboratore pastorale" della comunità pastorale Dio Padre del Perdono e del decanato di Melegnano. "Sono grato per questo nuovo incarico che, a sedici anni dall'ordinazione diaconale, mi fa tornare a svolgere il ministero nella città in cui sono nato e vissuto - afferma il diacono di Melegnano -: nella basilica di San Giovanni in cui ho ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana e compiuto i primi passi nella vita di fede; nella parrocchia del Carmine, dove ho vissuto alcuni anni della mia vita; nella parrocchia di San Gaetano dove ho celebrato il mio matrimonio, vissuto con la mia famiglia per molti decenni e maturato la mia vocazione al diaconato nei vari servizi che ho avuto modo di svolgere".

Collaboratore pastorale

"Svolgere il ministero diaconale non è fare del volontariato o un generico "fare del bene", ma è rendere manifesta l'azione di Dio per il suo popolo su mandato del vescovo quale successore degli apostoli - continua il diacono -: come più volte ricordato da Papa Francesco, il diacono si mette a disposizione dell'ordine sacerdotale e del popolo cristiano con il compito specifico di "custodire il servizio della Chiesa". Tutto questo avviene principalmente con la celebrazione dei sacramenti, in cui il diacono ha un proprio ruolo specifico: può amministrare il battesimo, benedire il matrimonio, celebrare le esequie, annunciare il Vangelo e tenere eventualmente l'omelia, distribuire la Comunione eucaristica, benedire le persone e le cose (ad esempio la benedizione delle famiglie natalizia). Consigliere d'amministrazione dell'Editrice Melegnanese, anche "Il Melegnanese" con il presidente, il direttore, i soci, i collaboratori e i lettori si complimenta con Daniele per l'importante incarico ricevuto nella comunità locale.

Nella foto il diacono Daniele Sommariva

Un Natale completo

La città di Melegnano e le feste di fine anno
Il messaggio del prevosto don Mauro Colombo

Don Mauro Colombo
Prevosto di Melegnano

Il Natale è alle porte e la città si illumina ed è attraversata da una fretta e da una attesa che si fa corsa e qualche volta ansia, per riuscire a fare tutto. Le moltissime associazioni e gruppi hanno preparato iniziative, concerti, presepi viventi, mostre, cibi natalizi da offrire a tutti. Qualcuno da mesi sta preparando la scaletta del menù natalizio, e qualche altro sta seriamente pensando che forse il ristorante anche a Natale sarebbe meglio. Ogni incontro privato o pubblico è occasione per fare gli auguri e un'aria di attesa si respira, mista al desiderio profondo di non dimenticare nessuno, almeno a Natale. Le famiglie si ritrovano, chi è solo può stare con altri, chi non vuole la compagnia di altri esseri umani, passa il Natale da solo in casa, ma è pur sempre Natale. Non c'è nessun periodo nell'anno, neppure i giorni prima o dopo "il Perdono", che possano assomigliare a questi.

> *Il senso profondo del Natale*

Come parroco della comunità cattolica della nostra città, sento il vivo desiderio di dire a tutti, non solo ai fedeli, ma proprio a tutti, quello che un grande vescovo che ho sempre ammirato, richiamava alla sua città, si tratta del Cardinale Giacomo Biffi (1928-2015) arcivescovo di Bologna. Questo grande pastore in ogni Natale, metteva in guardia tutti perché lungo l'arco di tempo delle feste "Non si dimenticasse il festeggiato". Biffi ha sempre usato il paragone della festa di compleanno, alla quale siamo invitati: che senso avrebbe preparare la festa per un amico e durante quel giorno non rivolgersi a lui per un augurio? Credo che anche i laici, i non credenti, le persone che professano altre religioni, possono capire il mio richiamo.

Il Natale non è patrimonio dei cristiani ma è per tutti. In questo senso tutti possono trovare il modo di ricordare Colui che dà avvio a questa festa. Gesù Cristo è per noi cristiani l'incarnazione di Dio, ma per tutti è il modello di un grande uomo, di un profeta che ha cambiato la storia. Si tratta di trovare il modo di non dimenticarselo, anche quando ci sono dei raduni di augurio "laico". Sarebbe ipocrita e irrispettoso, trasformare il Natale in una festa che ne soffoca il suo senso profondo, attraverso orpelli motivati da un falso rispetto di chi cristiano non è. Natale è Natale, è il Natale di Gesù Cristo, non è altro. L'invito dunque è quello di non dimenticare il festeggiato. Auguri!

Nella foto il prevosto don Mauro

Inserzione pubblicitaria

Il Natale di Prandi

La visita di Gesù Bambino

Ernesto Prandi

Era la zia Maria, la più cara tra tutte, che con voce persuasiva mi narrava la festa del Natale. Ogni anno mi rivedeva bambino e con il ricordo dei suoi tempi migliori, riempiva la mia fantasia con racconti indimenticati. Raccontava se stessa, il suo Natale e la sua esile figura immersa nella notte più lunga. La luce di una chiesa in festa con il suono ovattato delle campane le appariva lungo il sentiero innevato e accanto a persone di buona volontà si concedeva al rito del Santo Natale.

L'attesa dei doni

Al ritorno come da tradizione preparava il necessario per rendere ospitale la visita di Gesù bambino nella sua casa. Sapeva che a Gesù fatto bambino bastava solo l'essenziale. Un po' di paglia e acqua per il ristoro dell'asinello e la cosa più importante, lasciare le porte aperte per far sì che possa entrare. E poi tutti a letto nell'attesa dei doni. Bambini d'altri tempi. Forse si. Ma cos'è il Natale se non una luce che ci attende, se non la volontà di ritornare bambini, se non aprire le porte a chi vuole essere accolto. Auguri.

Nella foto di Ferrari un presepe in città

Che sia un Buon Natale per tutti

Ai commercianti e alle famiglie, agli studenti e ai professori, ai politici e... Gli auguri del nostro Ennio Caselli perché sia un Natale sereno per tutti

Ennio Caselli

Secondo alcuni sondaggi, pare che il prossimo sia un Natale all'insegna dell'incertezza, e non solo economica: serviva un sondaggio per capirlo? Corre comunque l'obbligo di formulare gli auguri di rito, e solo il buon Dio sa di quanto ne abbiamo bisogno: proviamoci.

Auguri a tutti quelli che, in modo diverso, stanno affrontando la sofferenza. I malati negli ospedali, gli anziani soli, gli ospiti delle case di riposo, ecc. Per molte di queste persone, trascorrere un sereno Natale, significa sperare di avere una mano da stringere e accarezzare. Il resto non conta nulla.

Auguri ai commercianti. Una categoria che attraversa un periodo difficile che pare non finire mai. C'è sempre da preoccuparsi quando la saracinesca di un negozio non si alza più. Un brutto segno per tutti.

Auguri sinceri a tutte quelle famiglie il cui reddito impedisce di arrivare dignitosamente alla fine del mese. Per molte di loro, purtroppo, le difficoltà hanno inizio già dalla terza settimana.

> *Il 2020 porti tanta salute*

Auguri a tutto il mondo della scuola, studenti, insegnanti e dirigenti. Succede da sempre: quando si devono tagliare i costi, i primi ad andarci di mezzo sono la scuola e la ricerca. Investire in questi due settori, vitali per un futuro migliore, non è mai stata priorità in questo Paese. Ci facciamo scappare i migliori cervelli, e pensare che sarebbe un "prodotto" di cui avremmo tanto, ma tanto bisogno. E' così da sempre.

Auguri a tutto il mondo del lavoro. Un settore che, oltre alle tante difficoltà, deve fare i conti con una lunga, infinita sequela d'infortuni mortali. Mai, come negli ultimi anni, si è dovuto piangere tanto per chi, uscito di casa per andare al lavoro, non è più tornato dai suoi cari.

Auguri, per quanto possano valere, a tutti i familiari di vittime degli incidenti stradali. Ogni anno sono migliaia: un bilancio di guerra in tempo di pace. Purtroppo e molto spesso, si tratta di giovani. Stiamoci attenti ragazzi, la vita è meravigliosa, un bene assoluto da vivere nel migliore dei modi. Non gettatela sull'asfalto per colpa di una birra in più, per una distrazione al telefonino o per qualche pastiglia infame. Non fatevi fregare!

Auguri ai nostri politici, locali e nazionali d'ogni colore e schieramento. **Auguri** di cuore affinché lascino da parte le tante, troppe rivalità. Il momento è difficile per tutti e, per cercare di uscirne al meglio, non serve discutere all'infinito di chi sia la colpa dei tanti problemi che stanno sotto gli occhi di tutti. Sarebbe opportuno rimboccarsi le maniche e...cercare di risolverli "remando" tutti insieme (naturalmente nella stessa direzione).

Auguri agli amici disabili affinché il futuro riservi loro meno difficoltà (e non solo quelle architettoniche) delle tante con le quali devono fare i conti quotidianamente. Spesso e volentieri ci chiediamo come un solo stupidissimo e inutile gradino, eliminabile in pochi minuti, stia ancora lì a impedire i loro sacrosanti spostamenti.

Auguri agli amici e "colleghi" pensionati. Una categoria che meriterebbe sicuramente qualcosa di più e della quale molti si ricordano solo in prossimità di campagne elettorali: "Sperèmm in ben" si dice dalle mie parti.

Termino augurando a tutti i lettori de "Il Melegnanese" di trascorrere delle serene festività in compagnia dei loro cari e che il nuovo anno, oltre a qualche soddisfazione in più, porti tanta, tantissima salute. Auguri.

Nell'immagine gli auguri alla città della Croce bianca

Inserzioni pubblicitarie

DOCTORGLASS®
Vetri Auto
800.10.10.10
via A.Manzoni,16 Melegnano
Tel 02.98119781 - Fax 02.98125246
BUONE FESTE
melegnano@doctorglass.com
www.doctorglass.com

Autoriparazioni
GOLA
MASSIMILIANO
a posto
I PROFESSIONISTI DELL'AUTO
Via Croce, 8 - 20077 Melegnano (MI)
Tel. 02 9834523 - Cell. 349 7487650
e-mail:elettrautogola@gmail.com
www.aposto.it
www.aposto.it | officine 'a posto'

La lettera di Maghini

Origoni Grazie a tutti

Dorino Maghini
(portavoce del Comitato Pellegrino Origoni)

Caro Direttore,
mi permetto di scriverLe, per poter, attraverso "il Melegnanese", indirizzare un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa della commemorazione del nostro illustre concittadino Pellegrino Origoni, in relazione alla presentazione alla cittadinanza della sua tomba restaurata. Un grazie innanzitutto ai singoli cittadini, esercenti e professionisti di Melegnano - una cinquantina in tutto - che, insieme ad alcuni discendenti Origoni, hanno voluto dare il loro fattivo contributo per realizzare il restauro della tomba. Un grazie, poi, a Vincenzo Caminada come attore principale, a titolo gratuito, di tutte le fasi iniziali di preparazione e finali, in relazione agli aspetti botanici del restauro complessivo.

Un grazie particolare alla professoressa Paola Meda e ad Andrea Rabuffetti per il restauro vero e proprio della tomba, in relazione ai molteplici aspetti cognitivi e operativi delle varie fasi temporali per il raggiungimento del risultato finale. Desidero infine ricordare e ringraziare nuovamente gli artefici dell'accadimento commemorativo: il Prevosto Don Mauro Colombo, il poeta Guido Oldani, i musicisti Dario De Giorgi, Carlo Gusmaroli, Lino Losito, immortalati dalle riprese video di Paolo Anghinoni e dalle fotografie di Emilio Ferrari, insieme al Circolo Acli, alla Confcommercio di Melegnano e a "il Melegnanese"

Nella foto di Ferrari la cerimonia al cimitero

Il presepe matto di Melegnano

Il giovane Michele Ubaldi, lo zio Enrico pittore e lui stesso nei panni di Re Magio
In esclusiva per "Il Melegnanese", la nuova geniale creazione del poeta Oldani

Guido Oldani

Nell'immagine Guido Oldani, poeta nativo di Melegnano noto a livello internazionale

Quest'anno il presepe lo vedrei partire da casa mia e dal sottopasso della stazione ferroviaria. Il primo protagonista che va alla capanna del Bambino è Michele Ubaldi, il giovane morto a soli 29 anni che non abbiamo aiutato a sufficienza, pellegrino onorario di Melegnano. Il presepe inizia con il graffito abusivo ma imperituro nel sottopasso dove viveva che, realizzato da un artista anonimo, lo rappresenta con il suo cane Dumbo.

> *La nevicata all'incontrario*

Immagino una serie di branchi di topi che nel sottosuolo si avviano verso la capanna natalizia: arrivati al fiume Lambro ci sono i pesci, angeli senza ali che intonano un coro di lode al Bambino. Ricordo che mio padre Mario nel giorno di Natale suonava il violino utilizzando una corda sola. Ho in mente anche mio zio Marcellus, percussionista del jazz, che intonava spirituals africani sul tema natalizio.

Presepe di ricordi
Il fratello della nonna Oldani era un chitarrista classico che metterei volentieri in questo presepe di ricordi, mentre lo zio Guido che mi ha dato il nome aveva costruito da solo un armonium che portava in giro con un carretto, sul quale suonava le nenie natalizie in giorni come questi. Ma non posso tralasciare gli angeli in marmo di Carrara del mio avo Battista Oldani scultore e lo zio Enrico pittore, che per Natale realizzava il presepe nella chiesa del Carmine inserendo fiocchi di neve di cotone bianco grandi come le mie mani. Quest'anno nel presepe ci sono anch'io, come Re Magio, che anziché venire dall'Oriente, in Oriente sono andato a portare le storie della nostra letteratura. Immagino allora una nevicata all'incontrario, in cui i fiocchi del troppo cemento presente in città volino verso l'alto a liberarsi in una sana vicenda natalizia. Ma dove sta la Sacra Famiglia? Se venite con me nel cimitero cittadino ve la mostro: il camposanto è luogo di eccellenza natalizia, qui i morti rinascono innocenti per l'aldilà.

Gioia speranzosa
Ma ecco, se mi seguite, la Natività vera e propria, che mi incantava sin da bambino: è un grande monumento bronzeo dove San Giuseppe, anziché il falegname, fa il contadino e sta arando. E' presente solo il bue, l'asinello non c'è e il bue scalda tutti da solo: Maria ha in braccio il Bambino e lo porge a Giuseppe forse per mostragli il primo dentino. In terra c'è un fiasco che mi piacerebbe fosse di buon vino anziché d'acqua fresca. Il tetto non c'è, forse per ricordarci che troppe persone fanno fatica ad averne uno sul capo. Certo si tratta di un presepe un po' sui generis, che però non credo tradisca lo spirito di quello di Greccio creato da uno dei due Franceschi che mi sono immensamente cari. Il presepe salta fuori da tutte le parti, ogni anno in modi diversi, per attanagliarci l'animo di gioia speranzosa, e di nuove forme incredibilmente fantastiche, longeve ed incessanti. Solo il corpo musicale può fare da degna colonna sonora a questo presepe, un po' matto e un po' meraviglioso. Dimenticavo: a Natale quando i miei figli erano piccini, davanti al presepe casalingo, suonavo loro "Tu scendi dalle stelle" con l'armonica a bocca, ma non la trovo più ed ora canticchio mentalmente.

LA MACELLERIA
Qualità - Convenienza - Cortesia
Ghianda
Servizio a domicilio
Via V. Veneto 77/79 - MELEGNANO - Tel. 02.98.34.334

AVIS
Comunale di MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
info@avismelegnano.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE
Raccolta sangue presso la sede Avis:
Venerdì 24 gennaio
Per motivi organizzativi le date potrebbero subire modifiche

Feste di natale: vivile senza stress!

Pranzi, regali da acquistare, addobbi e decorazioni da montare, visite ai parenti, riunioni di famiglia… le festività natalizie possono essere più stressanti di una normale settimana di lavoro. Ma con qualche consiglio puoi facilmente dire addio allo stress, e godertele al top! Aspettiamo sempre con ansia le festività natalizie per rilassarci, alzarci più tardi la mattina, passare più tempo in casa e con la nostra famiglia, dedicarci allo shopping e abbellire le nostre abitazioni… quasi sempre però il sogno di un paio di settimane di pura relax e atmosfera da favola in stile christmas time vengono puntualmente deluse. Le cose da fare sono davvero tantissime, i parenti un po' pesanti da sopportare e ci sembra di lavorare molto di più di quando siamo in ufficio. Prova a seguire qualche semplice trucco, per liberarti dallo stress: funzionano davvero.

Organizzazione: to do e liste sempre con te
Per prima cosa serve un po' di ordine, per non arrivare trafelata ai giorni prima di natale a dover fare ancora tutto. Quindi inizia almeno dieci giorni prima a scrivere l'elenco delle cose da fare, diviso per regali, cene e pranzi da organizzare, pulizia e decorazione della casa, visite e scambi di auguri con parenti e amici. Quindi da quest'elenco, generale, stilane altri più specifici, e cerca di scrivere il più dettagliatamente le cose da fare. In primo luogo le parole messe nero su bianco ti serviranno per ridimensionare le incombenze, e inoltre per aiutarti a distribuire i compiti e il tempo che hai disposizione.

Priorità e collaborazione
Non puoi pensare di riuscire a tenere sotto controllo tutto da sola. Le liste ti servono anche per capire a cosa dare la priorità e, non dimenticarlo, anche a chiedere aiuto e collaborazione. I tuoi figli possono andare a portare i regali ai parenti o ad addobbare l'albero e la casa, tuo marito può collaborare con il menu natalizio, facendo la spesa e, perché no?, offrendosi per dare una mano ai fornelli.

Più tempo insieme, meno litigi
Spesso passare del tempo in famiglia, tutti riuniti, scatena litigi e incomprensioni, causando malumori e tensioni che possono davvero rovinare intere giornate di festa. Perché non rimandare le critiche e dedicarsi invece a qualcosa di costruttivo? Bello poltrire in casa, ma ci sono un sacco di attività da svolgere con la famiglia: una visita ad una città, una gita anche solo per scoprire un museo o una mostra, una serata da passare al ristorante o al cinema con la famiglia… sfrutta fino in fondo la possibilità di stare insieme alle persone più care e goditi quello che di bello può nascere. Le feste durano troppo poco per non divertirsi con chi si ama.

Regalati un po' di relax! Metti il benessere sotto l'albero con Figurella!
Pensa anche a te stessa, e cerca di ritagliarti – magari nei giorni successivi a natale quando la frenesia per i preparativi è passata, qualche momento da trascorrere con te stessa. Prenditi cura del tuo corpo, dedicati qualche ora per farti bella. Starter kit Figurella Speciale Natale - 5 sedute a 149 € - è la proposta ideale per la festa più attesa dell'anno, per invitare le donne a prendersi cura di sé. Prevede attività fisica mirata e personalizzata, rilassanti bagni di ossigeno utili a migliorare la circolazione capillare e a

rendere la pelle luminosa, assistenza continua e consigli alimentari personalizzati forniti da uno staff di specialisti.
In fondo, cosa c'è di più bello che regalare a una cara amica, a una collega, o alla fidanzata, insomma, a una donna speciale, del prezioso tempo tutto per sé all'insegna del benessere e della bellezza? Se poi serve a sentirsi anche meno in colpa dopo gli stravizi del natale ancora meglio!

Inserzioni pubblicitarie

Doppio evento a teatro

Piccola Ribalta Grande successo

Franca Castagnetti

Debutto coi fiocchi per la stagione teatrale 2019-2020 della Piccola Ribalta Enrico Maghini, che sabato 23 e domenica 24 novembre al teatro "La Corte dei miracoli" ha portato in scena la commedia brillante "Sposerò la vedova allegra" su testo dell'autore Franco Roberto. Il numeroso pubblico presente e i positivi commenti raccolti rappresentano un grande incoraggiamento e motivo di soddisfazione per la compagnia filodrammatica: il momento del debutto è sempre emozionante, anche per coloro che da diversi anni operano a vari livelli nella compagnia, perchè è lì che si realizza concretamente tutto quanto studiato nei mesi di prove con grande impegno e sacrificio da parte di tutti.

Sacrificio e impegno

Pertanto ringraziamo di cuore coloro che anche in questa occasione non ci hanno fatto mancare il proprio sostegno: adesso siamo pronti per le repliche che ci aspettano nei prossimi mesi. Ritorneremo in teatri già collaudati come Carpiano e ci presenteremo in realtà nuove come Tavazzano, che quest'anno ci ospiterà per la prima volta. Molte altre date sono ancora in fase di definizione, continuate a seguirci (anche sulla nostra pagina Facebook): noi ci impegneremo sempre di più per offrire, a chi lo vorrà, momenti di leggerezza e sano divertimento.

Nell'immagine i protagonisti della commedia

Una Tantum ancora protagonista

Nuovo appuntamento a teatro per la compagnia di Melegnano
Risate e applausi per lo spettacolo in tandem con l'Usom calcio

Gualtiero Bones

Nell'accogliente cornice del teatro di San Gaetano la compagnia teatrale Una Tantum ha portato brillantemente in scena l'inedita commedia "Amore sposiamoci" scritta a quattro mani da anonimi autori meregnanin. Come avviene ormai da cinque anni, anche stavolta la compagnia teatrale di Melegnano ha riscosso un grande successo: il divertimento e le risate non sono mancati per una commedia applaudita dal numeroso pubblico presente al doppio spettacolo di sabato 16 e domenica 17 novembre. Con Emilia Resconi e Francesca Curti sul palco si sono esibiti Tiziano Pozzi, don Stefano Polli, Giuseppe Scala, Matteo Bonvini, Cristina Cremascoli, Martina Bertomoro, Luca Baldrighi, Massimiliano Curti, Antonio Resconi, Marco Ciceri e Virginia Sapia, che hanno saputo rendere comiche anche le situazioni più intricate e complesse: diretti alla regia da Adele Lamatrice, la direzione di scena era affidata ad Aurora Locatelli, l'audio ed i suoni sono stati curati da Luigi Robbiati, le scene da Giuseppe Bellani ed Emanuele Gusmaroli, la grafica da Stefania Vitali, le realizzazioni grafiche da Solodue di Angelo Germani.

> *Splendida esperienza*

Commedia brillante

I momenti più significativi dello spettacolo sono stati allietati dal "coretto" della parrocchia di San Giovanni: oltre ad accompagnare a livello canoro il prologo iniziale, Christian, Stefano e Omar si sono occupati delle luci e dei cambi di scena, le acconciature sono state suggerite dai preziosi consigli di Francesco Iurilli e Alessandra Belloni di Extroversi, gli addobbi floreali realizzati da Floricultura la Primula di Wanda Gimagalli. All'uscita dal teatro il pubblico entusiasta ha suggellato l'ottima riuscita di uno spettacolo che ha visto esordire quattro nuovi attori e avuto un periodo di preparazione ridotto, iniziato solo a settembre dopo l'ultimo spettacolo portato in scena dall'Una Tantum al teatro della parrocchia di Santa Maria del Carmine. Oltre all'avvincente storia proposta, che ha espresso gli antichi valori sul matrimonio, le diverse vicende della coppia di promessi sposi hanno mostrato una comicità genuina e familiare, che in platea è stata accompagnata da risate e applausi: alla fine numerosi spettatori hanno atteso gli attori per congratularsi e posare per una simpatica foto ricordo.

Pubblico entusiasta

La commedia ha raggruppato tre atti, ognuno con situazioni a sè stanti con un unico filo conduttore, che sino alla fine hanno tenuto gli spettatori con il fiato sospeso: andate in scena direttamente tra il pubblico, la parte inziale e quella finale hanno rappresentato i fiori all'occhiello di un successo sperato ma arrivato quasi inaspettato. Lo spettacolo commissionato dall'Usom calcio ha riscosso un grande successo anche tra il pubblico legato alla società dell'oratorio San Giuseppe, che ha promesso di tornare nuovamente a teatro per ammirare gli spettacoli della compagnia teatrale: dopo aver ringraziato tutti gli attori ed i componenti dello staff, lo stesso presidente della squadra biancorossa Davide Anastasio ha lanciato l'idea di ripetere l'anno prossimo un nuovo evento targato Una Tantum-Usom calcio. Al termine del doppio spettacolo dietro le quinte si respirava una strana atmosfera mista di soddisfazione e tristezza, la soddisfazione di aver raggiunto l'obiettivo prefissato e la tristezza di archiviare un bellissimo momento di crescita, amicizia e condivisione di una splendida esperienza.

Nell'immagine attori e cast Una Tantum

Studio dentistico
Milium Nonum
Direttore sanitario dott.ssa ***CINZIA PAVESI***
339 3753932 ☎ **02 84083717**
Prestazioni odontoiatriche di Chirurgia, Implantologia, Endodonzia, Parodontologia, Conservativa, Protesi, Pedodonzia e Ortodonzia.
Orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì 9.00-12.30/14.30-19.30. Sabato 9.00-12.30
Via Campania 4/I Melegnano - E.mail: cinzia.pavesi@fastwebnet.it

Inserzione pubblicitaria

"Sempre nel mio cuore"

Ha accompagnato i momenti felici di intere generazioni
Chiudono le "Mille idee" gestite da Concetta Chiaffarata

Clarissa Nobili

Dopo quasi 45 anni a fine anno chiuderà lo storico negozio di bomboniere "Mille idee" in via Dezza nel cuore del Borgo. "L'ho aperto giovanissima a 22 anni nel 1975, ho visto crescere intere generazioni di melegnanesi - racconta Concetta

45 anni di storia

Chiaffarata -: nei primi anni di attività mi ritrovavo i piccoli di pochi mesi in braccio a mamma e papà, che dovevano scegliere le bomboniere per il battesimo. Li rivedevo poi bambini, ragazzini e giovani adulti pronti per le lauree e i matrimoni: oggi sono loro a varcare la soglia del negozio con i figlioletti in braccio". Anche le feste di compleanno, gli anniversari di nozze e i regali per le varie ricorrenze hanno visto sempre le "Mille idee" giocare un ruolo di primo piano.

Nell'immagine Concetta Chiaffarata

Attività storica

"Nonostante a volte dovessi preparare centinaia di bomboniere nel giro di pochi giorni, ho sempre nutrito la massima attenzione anche verso il più piccolo particolare - continua la signora Concetta -. Certo che lascio a malincuore, le "Mille idee" sono diventate la mia seconda casa: dopo oltre 40 anni di lavoro, però, è arrivato il momento di godersi le quattro splendide nipotine. Certo avremo modo di rivederci per la strada o per un caffè, ma adesso voglio ringraziare di cuore le amiche-clienti: in tanti anni ho accompagnato i momenti più felici di migliaia di melegnanesi, è proprio questo il mio orgoglio più grande".

Promosso dall'Usom calcio

Arriva il calendario delle mamme-tifose

Dopo il grande successo dell'anno scorso, l'Usom calcio ha voluto riproporre la simpatica iniziativa, che vede protagoniste un gruppo di mamme (nella foto) dei giocatori della società legata all'oratorio San Giuseppe. "Ancora una volta indossando le maglie e i calzoncini biancorossi, i colori simbolo dell'Usom - afferma il dirigente biancorosso Massimiliano Cavalli -, le mamme-tifose si sono messe in posa per il calendario 2020, che quest'anno vedrà anche la presenza della nostra fisioterapista e di un paio di giocatrici della squadra femminile".

Iniziativa benefica

Con gli spogliatoi di largo Crocetta a fare da sfondo al set fotografico, le mamme saranno nuovamente immortalate da Michele Di Pilato, anch'egli papà di un calciatore della società biancorossa. "Con il ricavato derivante dalla vendita dei calendari - conclude Cavalli -, vogliamo realizzare un campetto sintetico a fianco del campo centrale in largo Crocetta".

Deborah Sarli riparte alla grande

La giovane agente immobiliare di Melegnano

Nella foto la giovane Deborah

Ha appena lasciato l'ufficio in via Senna che tanta fortuna le ha portato in questi anni, ma Deborah Sarli è pronta a ripartire alla grande. Nonostante la giovane età, l'agente immobiliare può già vantare sei anni di crescita professionale, che la rendono un punto di riferimento per il settore a livello locale e non solo.

Nuove sfide

Forte dell'esperienza maturata in questi anni, Deborah è quindi pronta ad affrontare sempre nuove sfide. Iscritta al ruolo di agente di intermediazione immobiliare con la tessera numero

Riferimento a Melegnano e non solo

15689 rilasciata dalla Camera di Commercio di Milano, specialista nel settore residenziale, è possibile contattare Deborah telefonando al **334/7250637** o inviando una mail.a:

deborah.sarli@sarliimmobiliare.it

Inserzioni pubblicitarie

PUNTO... d'INCONTRO

il Melegnanese
cinquant'anni 1967-2017
QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Melegnano - Piazza delle Associazioni
aperto GIOVEDÌ e SABATO
dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Dove potete lasciare vostri scritti, le vostre opinioni, sottoscrivere abbonamenti, ritirare copia del giornale.

Rinnovo Abbonamenti

Abbonamento ordinario 35,00 €
Sostenitore 50,00 €

Ci si può rivolgere alle Buona Stampa parrocchiali di via Dante 10 e piazza dei Fiori oppure presso Merceria La Marcellina in via Frisi 30, Libreria Mondadori in via Zuavi 6/8 o al nostro **Punto d'Incontro** in piazza delle Associazioni. Oppure tramite Conto corrente postale n. 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via dei Platani 2 - 20077 Melegnano - Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese IBAN: IT46V0311133380000000011400
(indicando nella causale nome, cognome e indirizzo dell'abbonato)

Punto ritiro giornali ex Buona Stampa Via Frisi 30 presso

Merceria la Marcellina dal 1877
Calze e filati

A Santa Barbara è festa grande per i vigili del fuoco di Melegnano

Parata di sindaci a Melegnano per la festa dei vigili del fuoco, che domenica 1 dicembre hanno celebrato nel migliore dei modi la patrona Santa Barbara. Dopo l'alzabandiera e l'inno nazionale davanti alla caserma a metà di viale della Repubblica, il corteo si è spostato in basilica per la Messa celebrata dal responsabile della pastorale giovanile don Stefano Polli, al termine della quale il caposquadra melegnanese Roberto Pisati ha letto la preghiera del vigile del fuoco. "In occasione della patrona Santa Barbara - ha affermato il prevosto don Mauro Colombo -, ringraziamo di cuore i pompieri che, mettendosi a disposizione delle nostre comunità, sono d'esempio per le giovani generazioni". Organizzata con gli Amici dei pompieri volontari di Melegnano, la cerimonia si è infine conclusa con la benedizione dei mezzi di soccorso.

I 100 anni del Genio tra ricordi e amarcord

Tra ricordi e amarcord, risate e commozione, Melegnano ha festeggiato i 100 anni della trattoria Genio gestita dalla famiglia Vitali. Nel salone dell'oratorio del Carmine completamente gremito di gente, l'occasione è stata la presentazione del libro scritto dalla giornalista Cristiana Acquati, che ne ha ripercorso la storia legata a filo doppio a quella della città, a cui si è accompagnata la bicchierata alla trattoria di via Vittorio Veneto per un evento vissuto in allegra compagnia.

In Austria per i tradizionali mercatini di Natale

Quest'anno l'agenzia Bluvacanze Melegnano ha accompagnato in Austria uno splendido gruppo di melegnanesi per la consueta tappa dei mercatini di Natale. Dalla magica Salisburgo che con le sue luci natalizie appare ancora più affascinante agli splendidi laghi Wolfgangsee, della Luna e Chiemsee, incantevoli e suggestivi nella straordinaria atmosfera natalizia: tutto questo grazie ai fedeli clienti di Bluvacanze, che negli anni sono diventati un gruppo di amici preziosi.

Brindisi natalizio per i commercianti di via Zuavi

In occasione delle imminenti festività di fine anno, gli amici-commercianti di via Zuavi si sono dati appuntamento al ristorante Melemangio alla cascina Cappuccina in zona Montorfano, dove hanno vissuto una splendida serata all'insegna della serena letizia.

Una bici speciale per la giovane Martina

Con i fondi raccolti durante una cena, hanno comprato una bicicletta speciale per la giovane Martina, che in tal modo potrà pedalare sulle due ruote. I protagonisti della bella storia sono un gruppo di amici guidati da Giovanni Bassi e da Kamal, titolare del caffè Riozzo.

SEALL s.n.c. di SPINELLI ANGELO & F.LLI SPINELLI

- SERRAMENTI in alluminio
- PERSIANE
- ZANZARIERE
- TAPPARELLE in alluminio

MELEGNANO - Via S. Allende, 1 - Tel./Fax 02 9835383 - www.seall.it

Inserzione pubblicitaria

Qualunque sia il tuo viaggio, il nuovo **Honda CR-V Hybrid** cambierà il tuo modo di guidare.

CR-V unisce raffinatezza, tecnologia, prestazioni e consumi ridotti, grazie al esclusivo **sistema ibrido I-MMD (Intelligent Multi Mode Drive)** dotato di due motori elettrici. Il suo nuovo **design** e lo **spazio ai vertici della categoria** ti conquisteranno in ogni avventura. CR-V è disponibile anche con il rinnovato sistema di trazione **AWD Real Time**. Inoltre, disponibili di serie su tutta la gamma i più avanzati sistemi di sicurezza **Honda Sensing**.

* valido in caso di permuta o rottamazione di qualunque autovettura.

Honda CR-V Hybrid. Valori relativi consumi di carburante (l/100km) ciclo urbano 5.1 – extraurbano 5.7 – combinato 5.5. NEDC (ev 6.4 – kg 0.3 l/100km). WLTP: emissioni CO_2 nel ciclo combinato 120-126 g/km. NEDC: 105-108 (WLTP)

Emmedi Auto - Gruppo Autopavia -

Strada Prov. per Binasco, 15 - Melegnano (MI)
emmediauto@autopavia.com - tel. 02.98236367

HONDA

Emmedi Auto - Gruppo Autopavia -

Strada Prov. per Binasco, 15 - Melegnano (MI)
emmediauto@autopavia.com - tel. 02.98236367

mazda

Simpatica rimpatriata al Telegrafo per i ragazzi del 1944

Sabato 16 novembre le ragazze e i ragazzi nati a Melegnano nel 1944 si sono ritrovati, dopo qualche anno dall'ultimo incontro, per una simpatica rimpatriata. Nel tardo pomeriggio si sono riuniti nella Basilica Minore di San Giovanni Battista per la Santa Messa nel corso della quale sono stati ricordati tutti i coetanei scomparsi. In serata, presso il ristorante "Il Telegrafo", si è svolta una cena in un clima di allegria, che ha riscosso grande consenso da parte dei numerosi partecipanti (foto Maniscalco).

Auguri Giancarlo!!!

Tanti auguri per i tuoi 75 anni da tua moglie con le figlie Donatella ed Elena, i nipoti Riccardo Martina e Nicolò, i tuoi generi Giuseppe e Riccardo.

Serata di festa in compagnia per la classe 1950

Ormai è diventata una tradizione, che non poteva mancare neppure quest'anno. Stiamo parlando della classe 1950, che si è ritrovata al ristorante Telegrafo per una cena in cui l'allegria ha fatto rima con solidarietà. Quest'anno il ricavato della serata benefica è andato al Centro d'ascolto e al Gem.

Sant'Ambrogio di festa per la classe 1937

Anche in questo caso si tratta di una tradizione che si ripete di anno in anno: dopo la Messa nella basilica vizzolese di Calvenzano, il giorno di Sant'Ambrogio gli amici della classe 1937 si sono radunati al ristorante Telegrafo per un gustoso pranzo vissuto in allegra compagnia e serena letizia.

Complimenti dottor Edoardo!!!

Venerdì 22 novembre presso l'università Bocconi di Milano si è brillantemente laureato il nostro nipotino Edoardo! Gli auguri più sinceri perché questo sia solo l'inizio di una vita piena di soddisfazioni!
Nonna Giuditta e nonno Antonio.

Augurissimi Eva!!!

Tantissimi auguri a nonna Eva per i suoi 90 anni. Alida con Angelo, Denny con Mario, i cari nipoti Ricky e Lea e gli adorabili Eros & Barney.

Congratulazioni!!!

Marzia Peroni si è laureata con la votazione di 108/110 all'Accademia di Belle Arti di Brera-Dipartimento di arti visive corso di pittura. Congratulazioni da mamma e papà con Raffaele.

Inserzioni pubblicitarie

Aldo Granata

di 82 anni
Il 16 novembre ci ha lasciato con grande dignità, nonostante la sofferenza ed il dolore, Aldo Granata. Uomo di grandissima cultura, generoso e buono di animo, nella sua vita ha sempre lottato per l'equità sociale, per i diritti dei lavoratori e per i più deboli. Per tanti anni ha svolto un'intensa attività di volontariato presso la Camera del Lavoro della Cgil di Melegnano, offrendo con generosità ed umiltà il suo aiuto e la sua competenza a chiunque ne avesse bisogno. Aldo era molto orgoglioso di essere melegnanese e conosceva profondamente la storia della nostra città. Materia, la storia, che amava in modo particolare, ma non solo. Era appassionato anche di astronomia, teatro, lirica, ed era piacevole intrattenersi ed interloquire con lui su qualsiasi tipo di argomento.
Amava molto la lettura, quando gli si regalava un libro era felice e si emozionava come un bambino. Ci uniamo al profondo dolore della cara moglie Iside, della sorella Marisa, del fratello Gianni, delle cognate Olga e Caterina, dei nipoti e pronipoti per i quali era diventato negli anni una guida ed un punto di riferimento. Lo ricordano con commozione anche tutti gli amici di Arma di Taggia dove era molto conosciuto, amato e stimato. Caro Aldo, ti porteremo sempre nei nostri cuori e ti ringraziamo per il bene che ci hai dimostrato. Ci ritroveremo lassù, un giorno, dove splende il sole, in quell'immenso firmamento che tu sempre guardavi, scrutavi ed amavi tanto. Con grande affetto, i tuoi cari amici Agostina, Giuliano e Riccardo.

Margherita Scanzi in Arrigoni

di 95 anni
I figli Fernanda, Pierina, Delia e Agostino con le rispettive famiglie, annunciano con profondo dolore la morte della loro cara mamma. A questo dolore si uniscono i suoi nipoti e pronipoti, la sorella suora Emerenziana e la cognata Egidia. Vogliamo ringraziare la dottoressa Serena Sarra, tutto il personale medico e paramedico del reparto Diamante/Corallo, i volontari e gli animatori della Fondazione Castellini Onlus per aver reso il suo soggiorno sereno.

Ciao mamma, ti ho lasciata come facevo sempre tutti i giorni. Ci siamo date appuntamento per il giorno dopo alla stessa ora. Una telefonata nella notte mi annunciava la tua morte. Ancora oggi non riesco a rendermene conto, mi sembra di vederti lì nel tuo reparto ad aspettarmi. Mi manchi, ciao mamma. Tua figlia Adele.

Anniversario

Angela Schiavi Borella

22 dicembre 2017-22 dicembre 2019. Abbiamo perso la tua presenza, la tua voce, ma ciò che abbiamo imparato da te, ciò che ci hai lasciato non lo perderemo mai. Ci manchi.

Anniversario

Gabriella Cicognini Festa

A dieci anni dalla morte, i parenti e gli amici la ricordano con una Messa di suffragio mercoledì 8 gennaio alle 18 nella basilica di San Giovanni in piazza Risorgimento.

Ringraziamento

Ringrazio tutte le persone che hanno partecipato al dolore per la perdita di mia madre, Emilia Pisati. Vorrei soprattutto ringraziare ed elogiare il personale del reparto Mimosa della Fondazione Castellini Onlus, dove era ricoverata da anni, per la cura con cui ogni giorno, ognuno di loro, svolge il proprio lavoro verso tutte le persone degenti.
Ringrazio ovviamente anche tutto lo staff del "Melegnanese", colgo l'occasione di ricordare mio papà Lino (nella foto), a otto anni dalla scomparsa avvenuta il 26 dicembre 2011. Alessandro Crotti

Inserzioni pubblicitarie

Una struttura a disposizione dei familiari per essere più vicini al proprio caro con dignità e rispetto
CASA FUNERARIA MILANO
Piazza Federico Mistral, 9 - 20139 Milano
Rogoredo FS, MM3, Passante Ferroviario
Servizio continuato 24 ore su 24
ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Unici in zona - Convenzioni con i Comuni di Milano e Lodi per Funerali, Trasporti, Cremazioni

onoranze funebri ARENZI
Melegnano, v.Emilia 55-P.Garibaldi 5
ARENZI www.arenzi.it
Tel 24h 029834237

Belloni
Onoranze Funebri
Agenzie di:
Melegnano - Vizzolo P. - Paullo - Mulazzano
Dresano - Mediglia - Mombretto - Pantigliate
sede: Melegnano: via Dezza, 47 - tel. 02.98.31.945

Lavorazione Marmi Graniti
Monumenti Edilizia Cimiteriale
REDEMAGNI marmi
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43 Telef. 02.90.64.281

"Il Cup rimanga in città"

L'appello dell'ex consigliere comunale Andrea Caliendo: "Un servizio fondamentale per la popolazione anziana"

Andrea Caliendo

Alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Giulio Gallera e del direttore generale dell'Asst (Azienda socio-sanitaria territoriale) Melegnano e Martesana Angelo Cordone, il 14 novembre in municipio si è tenuta un'assemblea durante la quale si è discusso del Cup, Centro unico di prenotazioni, e relativi ambulatori, che si trovano tutti in via Cavour. Come è noto l'Asst intende trasferire all'ospedale di Vizzolo il Cup e gli ambulatori con eccezione del centro prelievi e dell'ambulatorio di odontoiatria. Personalmente ho fatto presente ai relatori che Melegnano conta oltre 18mila abitanti, buona parte dei quali sono over 60; ogni qualvolta che mi reco al Cup, non ci sono mai meno di una decina di persone in attesa, per lo più pensionati. Spesso ci sono delle mamme con bimbi nei passeggini. Ho chiesto ai relatori - loro non l'hanno detto - di capire i reali motivi del trasferimento degli uffici e del personale all'ospedale Predabissi.

Nella foto Andrea Caliendo

Farmacie scettiche

Con il trasferimento del Cup si toglie un altro servizio utile agli oltre 18mila abitanti di Melegnano: il direttore generale dell'Asst sostiene che Melegnano e i comuni del circondario sono serviti da mini-bus che fanno scalo all'ospedale Predabissi, sui quali può salire chi si deve recare all'ospedale. Ho quindi osservato che l'utilizzo dei mini-bus è proibitivo per chi ha problemi di deambulazione, per le mamme con passeggini e bimbi è un problema salirci sopra. In sostanza il mini-bus è una buona iniziativa adottata dalle amministrazioni locali, ma è poco pratico e poco utilizzabile dai cittadini melegnanesi. Il direttore generale ha poi comunicato ai presenti che il servizio delle prenotazioni verrebbe demandato alle farmacie, ma da un sondaggio fatto le farmacie sono piuttosto scettiche. Nascono nuove problematiche. Le farmacie vengono pagate? E da chi? Devono assumere personale?

> *Melegnano ha già perso tanti servizi*

Bus poco pratico

Ho invitato le autorità a mantenere il Cup a Melegnano per non privare di un servizio fondamentale la popolazione locale, che negli anni si è vista portare via l'ospedale, l'ufficio di collocamento, l'ufficio d'igiene, l'Inps e la Camera di Commercio. Del trasferimento del Cup se ne parla da oltre tre anni, le varie amministrazioni di Melegnano hanno promesso che avrebbero lavorato per mantenerlo in città, dove gli stabili pubblici per ospitarlo ci sono, ma andavano e vanno messi a norma. Tante parole, ma pochi fatti. Dopo aver fatto presente che il parcheggio dell'ospedale Predabissi risulta insufficiente ad accogliere le centinaia di auto in arrivo, ho infine invitato il direttore generale dell'Asst a parcheggiare lui stesso la bicicletta nell'apposito portabiciclette posizionato vicino all'ingresso della portineria, dove bisogna inginocchiarsi per legarla con l'apposito lucchetto. Oltre a sporcarsi, già l'operazione risulta difficoltosa per una persona normale, figuriamoci per chi ha problemi di deambulazione. E una persona anziana? Ho dunque invitato il direttore generale a far installare un porta biciclette avente un'altezza adeguata per chiudere le biciclette. Alla prossima.

Info utili

Comune di Melegnano
Centralino 02982081
Carabinieri
02 9834051
Polizia Locale di Melegnano
02 98208238 / 338 9787222
Protezione Civile
02 98208402 / 329 2107748
Ospedale Predabissi
02 98051
ATS
02 98114111
Guardia Medica
848800804
Croce Bianca
02 98230800
Pronto Soccorso Predabissi
02 98052249
Inps
02 98849311

Turni Farmacie GENNAIO '20

Me 1 Lomolino S.Giuliano Rinaldi Pantigliate
Gi 2 S. Barbara S.Donato S.Riccardo Peschiera B.
Ve 3 Borgoest S.Giuliano S.Riccardo Peschiera B.
Sa 4 Comunale 1 S.Donato Sant.Anna Bettolino
Do 5 Peschiera C.C. Peschiera B. Com.le 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Giardino Melegnano
Lu 6 Comunale 1 S.Donato Maggioni Melegnano
Ma 7 Civesio S.Giuliano Maggioni Melegnano
Me 8 S. Carlo S.Donato S.Pedrino Paullo
Gi 9 Comunale 1 S.Giuliano S.Pedrino Paullo
Ve 10 Comunale 1 S.Donato Comunale 3 Peschiera B.
Sa 11 Borgolomb. S.Giuliano Com.le 3 Peschiera B.
Do 12 Peschiera C.C. Peschiera B. Comunale 3 Peschiera B. 8,30/12,30 Petrini Melegnano
Lu 13 Comunale 1 S.Giuliano Colli Peschiera B.
Ma 14 Nuova S.Donato Comunale Cerro L.
Me 15 Comunale 1 S.Giuliano Comunale Cerro L.

Il grazie del Genio

Grande successo per i 100 anni della trattoria La famiglia Vitali ringrazia tutti i partecipanti

Famiglia Vitali

La trattoria Genio ha da poco compiuto cento anni di attività, festeggiati con un volumetto di ricordi, presentato sabato 23 novembre nel teatro dell'Oratorio del Carmine, e con una bicchierata tra amici la domenica successiva. A festa finita, è ora arrivato il momento, per noi, di ringraziare pubblicamente tutti quelli che sono accorsi per omaggiare questa nostra "vecchia signora".

> *Amicizia e affetto*

Libro e bicchierata

Un grande grazie è sicuramente dovuto a Don Andrea Tonon per l'ospitalità; a Roberto Silvestri, che ha condotto con abilità la divertente serata di presentazione del libro; a Giuseppe Bellani, che ne ha ideato la copertina e ha magistralmente ricreato in teatro l'atmosfera di una vecchia osteria; a Pierangelo Marconi, che ha portato sul palco la sua simpatia e i suoi ricordi di ultimo barsan; a Giancarlo Bertolotti per la gentile disponibilità; a Paolo Gandini e Samuele Perricone che hanno curato la parte tecnica e a Doretta Vignoli, custode dell'Archivio storico Don Cesare Amelli, per l'impegno con cui ha cercato documenti ormai "sepolti".

Filmato inedito

Una menzione particolare ai commercianti tutti, nella persona della gentile presidente Caterina Ippolito; al vicesindaco Corti, per la sua presenza sabato sera; agli amici Piero Tamiazzo e Giovanni Ghianda con le rispettive consorti e a Ennio Caselli, ex presidente della Pro Loco, che ci ha permesso di proiettare il filmato su Melegnano negli anni Cinquanta. Senza dimenticare, naturalmente, Cristiana Acquati, la "manina misteriosa" del libro «La Locanda del Cappello trattoria Genio dal 1919…» Grazie di cuore, quindi, a tutti quelli e sono stati veramente tanti, che ci hanno regalato il loro affetto e la loro amicizia.

Nella foto gli amici del Genio

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO

La città del Natale

Pista di pattinaggio, presepi e tanto altro
Appuntamenti a raffica nel periodo natalizio

Gino Rossi

Nell'immagine gli organizzatori presentano i tanti eventi di Natale

Con la raffica di eventi in programma, anche quest'anno Melegnano si conferma la città del Natale. Dopo qualche anno d'assenza, in piazza Vittoria è tornata la pista di pattinaggio, che rimarrà attiva sino al 6 gennaio: dal 14 dicembre al 6 gennaio l'associazione Amame propone alla palazzina Trombini la mostra dei presepi, che sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18, sabato e nei festivi dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 18 (Natale chiuso). Dalle 10 alle 18 del 14 dicembre al Montorfano sono in programma i mercatini di Natale: con la chiusura al traffico di piazza Garibaldi e delle vie Conciliazione, Roma, Piave e di un tratto di via Castellini (saranno invece aperti i parcheggi nelle piazze Matteotti e IV Novembre) dalle 16 alle 19.30 delle domeniche 15 e 22 dicembre e 5 gennaio, saranno molteplici gli eventi nei giorni di festa in via Piave e nelle piazze Risorgimento, Vittoria e Garibaldi.

> *Centro chiuso*

Quanti eventi

Senza dimenticare il primo concorso di vetrine natalizie organizzato da Confcommercio e quello per il concorso di Natale rivolto agli alunni delle scuole primarie. Sulla facciata del castello in gran parte illuminato è stato esposto un maxi-telo che rappresenta la Natività realizzato dall'artista Giuseppe Seresini detto Olmo. Il tutto completato (domenica 15 dalle 17) dalla discesa di Babbo Natale dalla torre del castello curata come sempre dal Club alpino italiano, dai concerti natalizi nelle chiese di Melegnano, a cui sabato 21 dicembre alle 16 si accompagnerà quello itinerante degli artisti locali, e da tanti altri eventi nei diversi quartieri, che ancora una volta renderanno Melegnano la città per eccellenza del Natale sull'intero territorio.

Con i volontari della chiesa dei Servi

Musica, pittori e hobbysti Anche il Borgo fa faville

In collaborazione con la parrocchia di San Giovanni Battista, sono tanti gli eventi promossi durante il periodo natalizio dai volontari della chiesa dei Servi con i commercianti del rione Borgo, Confcommercio Melegnano e il Comune, che nelle domeniche del 15 e 22 dicembre sul sagrato della chiesa dei Servi prevedono la pesca di beneficenza, il banco dei lavori creativi dei "Fili di gioia" (nella foto), l'esposizione dei commercianti del rione Borgo con gli hobbysti e i pittori.

Visite guidate

Dalle 16 alle 19, poi, in via Piave sono in programma degustazioni, bancarelle e tanta buona musica: il tutto completato dalle visite guidate alla chiesa dei Servi, dalla premiazione del concorso di disegni per i bambini, dal Rosario e dal brindisi con il panettone per una grande festa da vivere in allegra compagnia e serena letizia.

Inserzioni pubblicitarie

prink

CARTUCCE
E
CONSUMABILI
Per STAMPANTI

MELEGNANO - Via Zuavi, 6/8
Tel. 02 36762340
paginadopopagina@yahoo.it

enoteca Perlage

Vendita vini, liquori, distillati
e birre artigianali.
Degustazioni con taglieri di salumi
e formaggi d'alta qualità.

Via Marsala, 5 - 20077 Melegnano (MI)
Tel. 02 98119202
info@enotecaperlage.it
www.enotecaperlage.it
Enoteca Perlage Melegnano

CALZATURE E BORSE
VERONICA
BY PASSERINI

Melluso
STONEFLY

Via Zuavi, 18
20077 Melegnano (Mi)
Tel 029834436

Torna la casa dei record

Quasi 490mila luci per la magica dimora in zona Giardino

Silvia Bini

Puntuale come un orologio svizzero, alle 17 del 7 dicembre si è accesa la casa di Babbo Natale, che anche quest'anno presenta numeri da record: saranno quasi 490mila le luci tutte a led accese al civico 31 in via dei Platani in zona Giardino, che è ormai diventato un fenomeno a livello mondiale. "Abbiamo iniziato nell'ultima settimana di agosto, anche quest'anno è stata una corsa contro il tempo - racconta il consulente di computer Massimiliano Goglio, che con la moglie Annalisa realizza da sempre la meravigliosa dimora -. Quest'anno le luci tutte a led sono quasi 490mila: e dire che nel 1982, quando l'avevamo realizzata per la prima volta, non erano più di qualche centinaia".

> *Migliaia di bimbi in visita*

Nella foto la magia della casa

Attrazione mondiale

Ma all'appello non mancano neppure "Charlie" e centinaia di stelle, le otto renne e alcuni mini Babbi Natale, che sono ormai entrati a far parte della tradizione. Anche quest'anno la casa nel cuore del quartiere Giardino, che sarà accesa sino all'Epifania tutti i giorni dalle 17 alle 22, promette di radunare migliaia di bimbi: tanto sorpresi quanto meravigliati, i piccoli si ritroveranno in città per ammirare al di là del cancello un'abitazione avvolta di luci e stelle, alberi e bagliori luminosi. Quanto alle letterine di Natale, provengono da ogni parte del mondo. Sino al 6 gennaio, proprio per scongiurare il prevedibile caos viabilistico, nei giorni festivi e prefestivi il secondo tratto di via Platani sarà chiuso al traffico dalle 17 alle 23. L'invito è a parcheggiare nella zona della piscina o delle piazze centrali e a raggiungere a piedi la dimora dei record. Per info www.lacasadibabbonatale.com.

Nel cortile d'onore del castello

I magici presepi viventi Doppio evento in città

Anche quest'anno non mancherà il presepe vivente durante le tradizionali feste di fine anno: promosso come sempre dal comitato Rivivere il Borgo (nella foto), l'appuntamento è in calendario per sabato 21 e domenica 22 dicembre nel cortile d'onore del castello Mediceo dalle 16 alle 19.30, quando verrà organizzata la suggestiva Natività, che radunerà decine di bimbi in compagnia di mamma e papà.

L'arrivo dei Re Magi

Alle 15.30 di sabato 14 dicembre, invece, sarà il centro scolastico Giovanni Paolo II a proporre un affascinante presepe vivente dalla scuola di via Piave a piazza Risorgimento. Sempre in tema di presepi, c'è da segnalare quello particolare allestito al civico 49 di via Piave dall'artista Michele Pinto, che è visitabile dalle 17 sino al giorno dell'Epifania. In città le festività natalizie si concluderanno lunedì 6 gennaio con il rito dei Re Magi nella basilica di San Giovanni Battista a cura della comunità pastorale "Dio Padre del Perdono".

Inserzione pubblicitaria

L'ORTOPEDIA LA SANITARIA

è nata negli anni '70 dall'impegno dei titolari fondatori, la famiglia Curti-Pirola e si trova in Via Dezza 38 a Melegnano, telefono 02-9835465.

Vende articoli ortopedici e sanitari professionali, tutori, ausili per deambulare, ausili per il bagno, sedie a rotelle, intimo donna, poltrone a motore, calze a compressione graduata, articoli post operatori, scooter per disabili, calzature ortopediche alla moda, plantari su misura, costumi comodi, protesi mammarie, letti per degenti e molto altro.

Un team di esperti saprà affiancarvi ed assistervi in ogni situazione, consigliandovi la giusta soluzione ortopedico-sanitaria per prevenire problemi fisici, per curare la vostra salute, per migliorare lo stile di vita quotidiano personale e di persone a voi care.

***Alcuni articoli possono essere noleggiati.**

Ortopedia La Sanitaria
Melegnano dal 1976

CONVENZIONE ASL-INAIL

Via Dezza 38 - Melegnano (MI) - Tel. 02 9835465
lasanitariamelegnano@gmail.com - www.lasanitariamelegnano.it

Inserzioni pubblicitarie

Massironi s.r.l.
www.massironi-fcagroup.it

MELEGNANO (MI) - Via Vittorio Veneto 56
Tel. 029820411

Senza musica non c'è festa

Il 17 dicembre animerà anche la festa dell'Università della terza età
Il coro "InCanto" della scuola Frisi protagonista degli eventi natalizi

Nell'immagine il coro "InCanto" della scuola Frisi

Marco Marzi

Oltre ad avere nelle voci dei ragazzi interpreti unici e straordinari, i canti natalizi diventano un mezzo interessante per avvicinare i giovani alla musica. La verità - e questo vale sin dalla notte dei tempi - è che senza musica non esiste una festa. La scuola secondaria Paolo Frisi di Melegnano ha sempre dato importanza al canto e alla musica. Ma perché? Il canto è un'espressione dell'uomo, compito della scuola è l'educazione di tutta la persona coltivando le doti, piccole o grandi che siano, di ciascuno. Suonare uno strumento e cantare in un coro sono passi di crescita personale, occasioni per conoscere di più la realtà, possibilità per mettersi alla prova.

Valore educativo

La musica ha un grande valore educativo: necessita di disciplina, impegno, obbedienza, occorre infatti seguire un maestro che dirige ed insegna. Ma tutto questo è secondario rispetto al motivo principale per cui da sempre cerchiamo di cantare coi nostri ragazzi: è molto semplice, perché è bello. E' bello stare con gli altri, arrivare a un obiettivo che da solo non potevi nemmeno immaginare di raggiungere. Cantare e suonare rendono lieto il cuore, non solo dei ragazzi, ma anche di noi insegnanti che cantiamo e suoniamo con loro.

Disciplina e impegno

Guidando il pubblico nell'esecuzione di alcuni canti della Grande Guerra, anche quest'anno il coro "InCanto" della scuola secondaria di primo grado Frisi era presente alla manifestazione civile del IV novembre. Adesso è la volta dello spettacolo di Natale che si terrà sabato 14 dicembre alle 9.30 alla scuola secondaria Frisi: guidati dai professori Marco Marzi e Laurea Corea, gli studenti eseguiranno alcuni brani della tradizione natalizia italiana e anglo-sassone. Martedì 17 dicembre infine, dalle 18 al teatro di San Gaetano in via degli Olmi, il coro sarà presente all'evento organizzato dall'Università della terza età per i tradizionali auguri natalizi alla cittadinanza.

> *Crescita personale*

Appuntamenti in città

Raffica di concerti Melegnano in festa

Anche quest'anno saranno diversi i concerti di Natale nelle chiese di Melegnano: si parte venerdì 13 dicembre alle 21 nella chiesa di San Gaetano della Provvidenza con l'esibizione delle corali parrocchiali a cura delle Chiese della città. In collaborazione con gli amici musicanti del corpo musicale "Pietro Mascagni" di San Donato, il corpo musicale San Giuseppe di Melegnano (nella foto) organizza un doppio concerto.

Tanti eventi

Il primo domenica 15 dicembre alle 15.30 nell'auditorium della Fondazione Castellini Onlus e il secondo sabato 21 dicembre alle 21 nella Basilica Minore di San Giovanni Battista. Il tutto completato domenica 15 dicembre alle 18.30 dal concerto del coro Cai di Melegnano e sabato 21 dicembre alle 21 da quello del Piccolo coro della chiesa di Santa Maria del Carmine, che si terranno entrambi nella chiesa di Santa Maria del Carmine.

I magici concerti di Natale

A Melegnano, Cerro al Lambro e Gugnano
Tris di appuntamenti per la Schola Cantorum

Marco Marzi

Tris di Concerti di Natale per la Schola Cantorum "SS. Giacomo e Cristoforo" di Cerro al Lambro. Organizzato dalla comunità pastorale "Dio Padre del Perdono" con il contributo del gruppo parrocchiale Fili di gioia, si comincia a Melegnano sabato 14 dicembre alle 21 nella Basilica Minore San Giovanni Battista. In collaborazione con l'amministrazione comunale cerrese, venerdì 20 dicembre sempre alle 21 sarà la volta della chiesa parrocchiale "SS. Giacomo e Cristoforo" a Cerro al Lambro: con il contributo dell'Unione lodigiana Grifone, domenica 22 dicembre alle 16 toccherà infine alla chiesa dei Santi Vito Modesto e Crescenzia martiri di Gugnano nella frazione di Casaletto Lodigiano.

Cantata sacra

I protagonisti dei concerti saranno la Schola Cantorum "SS. Giacomo e Cristoforo" di Cerro al Lambro e l'Ensemble "Nuove Armonie" (2 flauti, oboe, clarinetto, contrabbasso, organo e tastiera, pianoforte e tastiera, percussioni) diretti dal maestro Marco Marzi. In programma brani natalizi della tradizione italiana e anglo-sassone: con in primo piano la figura di Maria, la prima parte del concerto sarà un unico percorso recitato e cantato in cui potremo contemplare come Dio, per manifestarsi, abbia sempre preferito gli umili e i semplici. "Maria… una di noi", una cantata sacra per meditare sulla figura di Maria, madre di Gesù eppure una di noi, una donna semplice.

> *Occasione speciale*

Carole natalizie

Nella seconda parte del concerto, saranno invece eseguite due fantasie, una suite di carole natalizie per sola orchestra e una fantasia corale di celebri canzoni natalizie popolari italiane, tra cui "Quanno nascette ninno" composto in lingua napoletana da Sant'Alfonso Maria De' Liguori nel 1754, dalla quale in seguito l'autore ricavò il celebre "Tu scendi dalle stelle". È sempre una grande emozione che tocca tutti i protagonisti di questi concerti, siano essi cantanti, strumentisti, coristi o anche il solo pubblico partecipante, contagiati dallo stupore e dalla gioia che questi canti di Natale continuano a raccontarci, un momento di grande festa popolare, un'occasione speciale di ricerca umana e spirituale. Scrive un autore anonimo: «Allegre o malinconiche, ritmate o commoventi, intonate da artisti famosi o da cori di voci bianche, le canzoni di Natale con la loro melodia inconfondibile contribuiscono a creare la magia delle feste». È l'occasione per scambiarci gli auguri di buone feste in compagnia della grande musica di Natale.

Nell'immagine la Schola Cantorum di Cerro al Lambro

La poesia di Natale

Il Santo Natale

Questo Bambino
è la Luce di Dio,
è il Bene donato
per illuminare il mondo.
Gesù è nato
per elargire amore
e pace sulla terra.
Che il Santo Natale
Illumini la tua persona
per operare amorevolmente
verso il prossimo.

Matilde Zanzola

Gran Natale alla Castellini

Zampognari e concerti, danza e musica, brindisi, lotteria e tanto altro ancora
Sarà festa grande anche alla Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour

Elettra Capalbio

Anche la Fondazione Castellini Onlus protagonista del Natale di Melegnano. Saranno infatti tanti gli eventi legati alle festività di fine anno promossi dalla Residenza sanitaria assistenziale di via Cavour, che domenica 15 dicembre alle 15.30 vedranno il concerto di Natale tenuto dal corpo musicale San Giuseppe. Per martedì 17 dicembre alle 15.30 è invece previsto il tradizionale brindisi natalizio, durante il quale alcuni dipendenti canteranno le classiche melodie natalizie. Alle 10 di mercoledì 18 saranno i bimbi della scuola dell'infanzia del Carmine a far visita agli ospiti della Fondazione Castellini Onlus, dove proporranno una suggestiva recita di Natale, mentre alle 15.30 del 20 dicembre toccherà agli zampognari portare la tipica atmosfera natalizia nei diversi nuclei della Fondazione.

La recita dei bimbi

Nell'immagine di metà novembre la festa d'autunno alla Fondazione, dove gli eventi non mancano mai

Brindisi natalizio

Il tutto completato sabato 21 dicembre alle 15.30 dall'esibizione in auditorium delle piccole ballerine della scuola di danza "Pilates e danza Valentina": senza dimenticare infine il 24 dicembre alle 10 il brindisi di Natale, il 26 alle 15.30 la lotteria di Santo Stefano e il 31 alle 10 il brindisi di fine anno, che contribuiranno a rendere ancora più lieti gli eventi natalizi nella Rsa di via Cavour. Continuano dunque senza sosta gli eventi alla Fondazione Castellini Onlus, dove a novembre ha incontrato un grande successo la festa d'autunno promossa dal servizio animazione: indossando gli abiti dei contadini con tanto di cappelli di paglia e camicie a scacchi colorate, gli animatori hanno ricreato un tipico paesaggio di campagna, dove hanno portato in scena le classiche attività autunnali, a cui si sono accompagnate la musica e la gustosa merenda.

Nella storica sede in via VIII Giugno

Artisti all'opera Circolo in mostra

Anche il Circolo artistico in prima fila per il Natale di Melegnano. L'appuntamento è fissato per sabato 14 dicembre alle 18 quando, nella sede dell'associazione al civico 5 di via VIII Giugno, verrà inaugurata la tradizionale mostra di Natale, che vedrà nel ruolo di protagonisti gli artisti della storica associazione locale (nella foto).

Dal 14 dicembre

L'esposizione si protrarrà sino al 6 gennaio con i seguenti orari: lunedì e mercoledì 9.30-11, martedì, giovedì e venerdì 16-18, sabato e domenica 10-12. Ancora una volta, insomma, il movimento guidato dal presidente Luciano Libè si conferma un punto di riferimento per il mondo artistico dell'intero territorio.

Inserzione pubblicitaria

Un Natale d'altri tempi...

Le feste di fine anno nel suggestivo racconto di un nonno
Gli auguri alla città dell'Associazione filatelico-numismatica

GianEnrico Orsini

Il Natale è la festa per eccellenza e fra tutti gli impegni che ne conseguiranno c'è quello di inviare a parenti, amici e conoscenti gli auguri più sinceri. La via più facile è quella di incontrarsi per strada. Altrimenti possiamo cavarcela con un biglietto d'auguri, scrivendo affettuosità, frasi amorose, gioia e serenità. Di questi tempi, però, si tende ad usare il cellulare, che in un attimo ci consente di inviare un pensierino spiritoso, un'immagine natalizia che fa da sfondo e ci sentiamo a posto con la coscienza. Eviteremmo magari di incrociare la telefonata di quella anziana zia, curiosa e chiacchierona, che sparisce per un anno intero per poi ricomparire e raccontarci tutto di sé in un paio d'ore travolgenti. Perdita di tempo, potremmo utilizzarlo per fare dell'altro: spuntare la lunga lista dei regali, pensare alla Messa di mezzanotte, inventare come predisporre la tavolata degli invitati al pranzo, come addobbare l'albero. Pensate che ce la potremmo fare ad organizzare tutto questo? Alt…contiamo fino a dieci e pensiamo a quando eravamo bambini. "Altri tempi" direbbe qualcuno.

> *L'eccitazione dell'attesa*

Cartoline natalizie

Ed è vero…perché allora i giorni trascorrevano più lenti, con meno fronzoli, meno impegni, meno impicci, meno pretese…perché il telefono non suonava mai. Allora era un oggetto di lusso, pochi ce l'avevano appeso al muro di casa, così come mancava la tv e l'automobile. Il lavoro nelle fabbriche o nei cantieri era pesante e di soldi ne circolavano pochi, per cui bisognava tirare la cinghia e sfoltire i regali. Dovevamo accontentarci di un piattino contenente un torroncino, due o tre biscotti, qualche caramella e un paio di mandarini. "Piuttosto di niente…noi non avevamo nemmeno quello", dicevano i nostri nonni. Noi, bimbi di allora, oggi ricordiamo ancora quei pochi giocattoli trovati accanto al presepe o sotto l'albero e ripensiamo a come li maneggiavamo con cura perché durassero tanto tempo. Penso che molti si ricorderanno anche di quelle graziose cartoline natalizie che andavano di moda in quel periodo di ristrettezze. Tracciate da abili vignettisti, riportavano per lo più atteggiamenti di bimbi paffutelli e gioiosi, dagli sguardi innocenti e felici, ambientati in deliziosi paesaggi innevati che riempivano i nostri occhi di allegria e accendevano i nostri sogni infantili.

Nell'immagine la cartolina natalizia d'altri tempi

Gioia e allegria

Ne sono passati di anni da quei poveri Natali d'altri tempi, ma la felicità e l'eccitazione dell'attesa sono rimaste le stesse, ieri come oggi, se non di più… Oggi quasi tutti noi, nati nel primo Dopoguerra, facciamo parte della categoria dei nonni. Attempati e stantii, con qualche acciacco, ci consoliamo nell'osservare i nostri nipotini che, eccitati sul divano, inginocchiati sopra un tappeto o saltellanti per casa, si divertono con tutt'altro tipo di giocattoli. Le tecnologie elettroniche hanno preso il sopravvento, ma dubito che rinunciare ai giochi all'aria aperta sia più affascinante. A parer mio questo progresso impoverisce la fantasia, la creatività ed il gusto di inventare. E non consente retromarce. La parola "matusa" non è ancora comparsa nel vocabolario di mio nipote, quattro anni e mezzo, vispo e vivace come tutti…ma penso che presto mi verrà a punzecchiare! Adesso, però, concentriamoci sull'importanza del Natale e pensiamo ad un bimbo davvero speciale, che è nato per la salvezza di un mondo che di problemi irrisolti ne ha più che a sufficienza. Tralasciamo, per un giorno, queste preoccupazioni e concentriamoci sul momento più festoso per voi bimbi in cui riceverete, oltre ai giocattoli, gli auguri più sinceri dai vostri nonni. Un abbraccio particolarissimo a Lorenzo che, ogni giorno di più, mi fa riscoprire la gioia di vivere. Gioia e allegria che traspaiono anche dai visi di quest'altri due bimbi che ci guardano da una cartolina d'altri tempi. Buon Natale.

Il miracolo di Natale

L'augurio di ogni bene a tutti i lettori
Il racconto della poetessa Schiavini

Maria Rosa Schiavini

Piove, ma non la pioggia normale che tutti si augurano, è un diluvio universale. Trombe d'aria, neve in montagna anche a bassa quota, la valanga che raggiunge le case. Tanta paura. L'acqua ha fatto danni incalcolabili e creato disperazione nelle persone colpite. Il dolore. Qualcuno a proposito ha scritto: Bisogna trovare una ragione per ripartire. Bisogna vivere, comunque. Dicembre è un mese speciale, perché fra poco sarà Natale. Le luci fuori dai negozi, in casa l'albero, per altri il presepe. I bambini che vanno festosi alla novena. Gesù nasce, si vorrebbe tutti tenerlo per mano, averlo vicino, baciarlo, farci consolare. Pregare con lui. In questo tempo particolare per diversi accadimenti ci si sente come messi in un frullatore ad alta velocità, senza sapere quando si fermerà, o quando potremo uscire. Il padrone del mondo nasce in una mangiatoia povero tra i poveri, con Maria, Giuseppe, l'asino e il bue.

Mese speciale

La stella cometa sopra la capanna guarda i pastori che vengono a fratte con le pecore e gli agnelli, la gente comune si incammina con in mano camicini, coperte, latte, pagnotte, con la curiosità e la gioia di vederlo. Gli angeli e le stelle sono lì intorno. E noi? E' un periodo di troppe brutte cose, ma per la gioia della sua venuta dobbiamo mettere da parte le nostre piccole o grandi infelicità…tu scendi dalle stelle o Re del cielo…La Basilica di San Giovanni Battista è addobbata a festa con fiori, luci, odore buono d'incenso. Quando entri ti batte il cuore. Papa Francesco ha indetto le tre giornate dei poveri per ricordarci che non è che siamo di una razza o abitanti di un altro pianeta, poi perché allontanarli?! Vanno invece ascoltati e considerati con cuore buono.

Torniamo bambini

Da ragazzina all'oratorio un prete che io considero santo e che è stato ingiustamente dimenticato, ci fece un sottile distinguo tra miseria e povertà, che vista la giovanissima età (scuola media) non eravamo neanche in grado di valutare. Disse che la miseria era da fuggire; la povertà invece si poteva vivere a testa alta con dignità e serenamente. Adesso le nostre difficoltà sono a metà e metà per dire una miseria più (+). Comunque il Natale deve essere vissuto pienamente. Leonard Cohen dice: "In ogni cosa c'è una crepa, è da lì che passa la luce". Per un giorno diventiamo bambini, mettiamo da parte i pensieri che non ci fanno dormire la notte e prepariamoci a festeggiare. Non serve l'aragosta, basta una bella compagnia, gli amici, poi intorno a una tavola ci si ritrova contenti. I bambini saranno felici dei loro doni e noi adulti partecipi della loro felicità. Rendiamoci conto che il Natale più che un dono è un miracolo. Paolo di Tarso dice: "Sperare contro ogni speranza". Ed è questo che ci fa alzare ogni mattina. Un felicissimo Natale a tutti, tanta allegria, dimenticate la dieta e a tavola restate il più possibile. L'augurio di ogni bene a tutti i lettori. Felice Natale.

Nella foto il Natale in città

La poesia di Marco Carina

La notte santa

I cosmografi, studiando il moto delle stelle, incisero, sulle tavole del calendario astrale, secoli prima che accadde, la congiunzione, di Giove, luce dei Re, con Saturno, baluardo d'Israele, nella costellazione dei Pesci, segno della fine dei tempi e inizio dell'era nuova. Nella terra fra il Tigri e l'Eufrate, gli astrologi della città di Sippar avevano letto nella sfera celeste, imminente, l'arrivo del Mesiah il puro, l'unto di Dio; poi, nella calma di una notte stellata senza vento, all'orizzonte, a sud-ovest, verso la Palestina, era apparsa una luce intensissima di cometa. Là sarebbe nato il Re dei re, il dominatore del mondo.

Luce intensa

A Melegnano nella chiesa, che aveva il calore di una casa, arrivavano tutti di notte per la messa in una gran festa di lumi e di canti. La notte santa non ci si coricava: si spettava il Bambino che, con la musica della piva, portava i doni ai bimbi buoni. In casa v'era il profumo del muschio fresco e, come nel presepe, tutto stava immobile, l'universo intero era immobile nell'attesa della nascita del Fanciullo divino: il "Re del cielo" con la promessa della pace sulla Terra e che l'Umanità sarà redenta.

Silente il vento
Tace il mare
Sfolgora una stella
Emana siderea luce
Nella notturna quiete
Assopito il neonato
Dorme non piange
Irradia soave
Angelica melodia
"Esulti la terra è nato
Il redentore"

I DaBa Live tra eventi, serate e feste

Da un incontro casuale è sorto l'immediato feeling musicale sempre più consolidato
E' nata così la frizzante musica del duo composto da Davide Milani-Barbara Bianchi

Nell'immagine Barbara Bianchi e Davide Milani dei DaBa Live

Luciano Passoni

Frizzanti come una bibita ghiacciata d'estate, gustata in una terrazza sul mare, e rassicuranti come una calda cioccolata nell'artefatta atmosfera di un caffè stile liberty. Questi sono i DaBa Live ovvero Davide Milani, autore televisivo, e Barbara Bianchi, impiegata di banca. Entrambi hanno cominciato singolarmente da adolescenti, poi è un incontro casuale, dalla stessa vocal-coach, a far scoprire loro un feeling musicale immediato. Qualche evento insieme dà infine l'avvio ad un sodalizio musicale ormai consolidato. Si accumula così nel loro bagaglio un lungo percorso e una lunga gavetta, come è per quanti dividono l'attività tra eventi, matrimoni, cerimonie, serate e feste.

Eventi e serate

Nel repertorio brani singoli e duetti si alternano in un piacevole mixaggio sonoro, con un occhio sempre attento alle esigenze del pubblico del momento. "È proprio questo che ci piace - affermano all'unisono -. Le cerimonie, gli eventi o le serate a cui partecipiamo, non consentono una rigida scaletta di esecuzioni, le performance devono adeguarsi di volta in volta nel contesto nel quale avvengono. Tutto questo ci consente di privilegiare la spontaneità, non la rappresentazione di un puro esercizio tecnico e stilistico".

> *Cerimonie e matrimoni*

Pubblico variegato

Mantengono ovviamente le loro preferenze musicali, ma lo spartito dal quale attingono è necessariamente vasto per coprire le esigenze del variegato pubblico al quale si rivolgono, un juke-box che non tralascia la qualità supportata dall'indubbia capacità e verve che li caratterizza, affermazione che sottoscriviamo volentieri dopo averli ascoltati per dare corpo a queste righe. Escludendo per ovvi motivi le feste private, il piacere di ascoltarli si può assaporare negli happy-hour al vicino ristorante La Rampina, che affida a loro il sottofondo dei propri aperitivi. Da un aperitivo appena fuori porta a quello ormai tradizionale del Perdono, del quale sono i presentatori ufficiali in collaborazione con la Confcommercio cittadina. Non resta che accomodarci, il mescolare ma non agitare del barman di turno saprà soddisfare il nostro palato, le loro canzoni riempiranno di gusto e piacere tutto il resto.

Angolo di poesia

Il canto

Dolci note
che si sublimano fra loro
e arrivando al cuore
muovono verso
orizzonti fantastici.
Surgono nell'essenza
più profonda dell'essere
verso l'estensione personale.

Matilde Zanzola

Inserzione pubblicitaria

"I quadri che emozione"

Allievo di Motti, è tra i massimi pittori di Melegnano
Adriano Scala si racconta tra passato, presente e futuro

Nell'immagine Adriano Scala mostra un dipinto

Stefano Cornalba

Gli insegnamenti di Giuseppe Motti, l'amicizia con Annibale Follini e la grandezza di Enrico Oldani. C'è tutto questo e tanto altro ancora nella chiacchierata con il 78enne Adriano Scala, tra i massimi pittori di Melegnano, che apre il libro dei ricordi tra passato, presente e futuro. "In gioventù ho frequentato i grandi maestri del realismo - racconta Scala -, da Cazzaniga a Rognoni passando per Attilio Rossi e tanti altri ancora. Ma il mio maestro è stato Giuseppe Motti, con cui ho trascorso una decina d'anni nei suoi studi di Melegnano e Milano, dove era docente all'accademia di Belle Arti di Brera.

Una mostra sui 60 anni di carriera

Cosa le ha insegnato?
Con Motti si andava fuori a guardare i paesaggi, poi si dipingeva in studio sui ricordi, mai direttamente sul posto. E allora ti educava a lavorare sulle emozioni, dovevi raccogliere e mettere su tela le sensazioni che ti trasmetteva un determinato paesaggio. E' un po' questo il vero segreto della mia pittura.

In che senso?
Se un quadro non mi emoziona, lo butto via senza pensarci due volte. Ma Motti mi ha insegnato anche a essere onesto con me stesso.

Si spieghi meglio…
Se fai un dipinto pensando di venderlo, hai finito di fare l'artista: al di là del giudizio della gente, l'importante è che tu sia soddisfatto del quadro che hai realizzato.

L'amicizia con Follini…
Ci conosciamo da sempre, è un bel colorista, lo ritengo il miglior paesaggista lombardo.

Enrico Oldani, invece…
Lo considero un grande impressionista, tra i migliori degli anni Sessanta: con quelle pennellate grasse e i rossi-blu inimitabili, i suoi quadri trasmettono emozioni indescrivibili.

Anche lei, però…
A partire dagli anni Sessanta sono stato protagonista di decine di mostre sia in Italia sia all'estero, durante le quali ho sempre riscosso un buon successo da parte della critica.

Progetti per il futuro?
Sto preparando una grande mostra per i prossimi mesi, che racchiuderà i quasi 60 anni di arte, durante i quali ho sempre cercato di lasciare libero spazio alle emozioni. E' questo il vero segreto dell'arte in tutte le sue forme.

L'angolo della poesia

Parole d'oro di padre al figlio

Figliuolo! La nostra vita è simile a un frutto che cresce al profumo di zagara, da fiore diventa frutto mirabile, matura, poi cade e ritorna alla natura. Tu guidami standomi non davanti né dietro ma a fianco. Fammi da spalla come da letteratura da "avanspettacolo". Ricordi, quando camminavi a gattoni e ti aiutavo a star dritto; adesso che mi hanno tolto l'uso delle gambe aiutami a camminare. Scusami quando favoleggio e ricordati quando la sera ti raccontavo la favola di Andersen prima di addormentarti.
Ripetimi le parole con un sorriso quando la mia memoria vacilla; prendi tutto a ridere come "lo smemorato di Collegno". Ricordi quando ti insegnavo a leggere "pappa" come papà: ora aiuta il mio occhio che vede tutto confuso eccetto il tuo viso. Ricordi! Quando ti aiutavo a fare il nodo della cravatta per il primo appuntamento con la compagna della vita. Sconfessami se qualche volta dico che vorrei morire: non ci far caso, al contrario tu canta alla vita.
Domenico Passaretti

Ricordi

Nell'insistente scosciare
Al vento di abeti a tratti
Silente si destano estinti
Indissoluibili ricordi
Immensa eco dell'anima
Nel suo sconfinato rievocare
Approdano antiche navi di grani
Di biondo frumento ricolme
Mordono dolenti i delfini
Le chiglie veloci le vele
Lambite inseguite le coffe
Da bianchi irati liguri gabbiani
Dal mare riecheggiano inesorabili
Grida di addio
Marco Carina

Severino Boezio nella storia

La sua figura è legata alla frazione vizzolese di Calvenzano
L'interessante dibattito con i ricercatori Prandi e Dolcini

Nicola Di Muline

A Calvenzano di Vizzolo Predabissi, sulla fiancata nord della "basilica" - come popolarmente è chiamata, anche se il titolo vacilla un po' nel vuoto - è possibile ancora oggi leggere alcune lettere di un'epigrafe fatta posare il 23 ottobre 1947 dal cardinale arcivescovo di Milano Ildefonso Schuster, nella quale si individua la frazione vizzolese di Calvenzano come luogo della condanna a morte e detenzione del filosofo e uomo di Stato Anicio Manlio Severino Boezio (ca. 480-524 o 526 d.C.), autore del "De consolatione philosophiae". Il cardinale che resse fermamente la diocesi negli anni della tempesta della guerra mondiale riteneva che l'enigmatico "ager Calventianus", o "locus Calventianus", al quale alludono alcune cronache dell'Alto Medioevo come luogo tanto di scrittura del "De consolatione", quanto di esecuzione capitale, fosse da identificare con il "nostro" Calvenzano sulla via Emilia.

Filosofo e teologo

Ricerca storica
Sull'esatta identificazione del luogo di morte di Severino Boezio si è tenuta nei giorni scorsi presso la biblioteca comunale di Bascapè una serata di approfondimento, organizzata dai relatori Emanuele Dolcini e Ernesto Prandi della "Rivista storica melegnanese". Passando in rassegna i principali documenti Emanuele Dolcini, guida storica dell'associazione culturale "In agro Calventiano" di Vizzolo, ha mostrato come sul piano delle fonti scritte due affermino esplicitamente che il filosofo, condannato a morte (sulla base di false prove e con l'imputazione inconsistente di lesa maestà e tradimento) dal re degli Ostrogoti Teodorico il Grande, trovò esecuzione "in territorio mediolanense", cioè attorno a Milano; mentre un'altra, il cosiddetto "Anonimo Valesiano", metta in chiara relazione la città di Ticinum, ovvero Pavia, con l'"ager Calventianus".

Discussione aperta
Certo contro la tentazione di fare di Boezio un santo - canonizzato solo nel 1883 - ambrosiano milanese si erge il bastione del culto pavese, della tradizione di "torri di Boezio" vagamente identificate in Pavia e, cosa più importante, che la salma del filosofo, teologo e martire è inumata nella chiesa di San Pietro in Ciel d'Oro. Del resto la discussione su vari aspetti controversi di ciò che conosciamo su un personaggio tanto antico ha prodotto una bibliografia mastodontica, come dimostrano gli Atti del convegno boeziano (a Pavia!) del 1980, presenti nella collezione bibliografica di Ernesto Prandi. Negli ultimi venti anni è stata avanzata da parte del professor Fabio Troncarelli, massimo esperto del filosofo cristiano, o meglio platonico-cristiano, l'ipotesi che i fatti del 524 o 526 siano sì da collocare in uno scenario pavese, ma al margine nord dell'"ager Calventianus" che inizia dal Naviglio e termina a metà della strada Vigentina. Quindi non a ridosso della città e a pochi passi da San Pietro in Ciel d'Oro, ma in località "Calvenza di Villalunga", nella zona oggi presso la Certosa.

Nell'immagine da sinistra Prandi e Dolcini

"Il fascino della Milano-Taranto"

La storica corsa per l'Italia che negli anni ha creato miti e leggende
Il melegnanese Spadaccini Grecchi racconta la straordinaria impresa

Luciano Passoni

È sempre stato forte il legame di Melegnano con la Milano-Taranto, la corsa motociclistica che, con la Mille Miglia per le auto, ha creato miti e leggende di mezzi e uomini dei quali ricordiamo ancora oggi le gesta. Sin dalla prima del 1919 con il nome di Raid Nord-Sud, e poi nelle successive edizioni, la competizione transitava in pieno centro storico dell'allora paese, se pensiamo che solo nel 1935 venne costruito l'attuale ponte sulla via Emila. In un'epoca in cui i media non erano certo quelli di oggi, possiamo solo immaginare quale curiosità, interesse e probabilmente fastidio destassero il passaggio dei motociclisti nel cuore della notte (la corsa partiva da Rogoredo a mezzanotte). Tutto questo non poteva che accendere la fantasia e le aspirazioni degli appassionati motociclisti "meregnanini": la partecipazione alla gara era considerata un punto d'arrivo, un suggello o un viatico ad una carriera.

Nell'immagine Spadaccini Grecchi taglia il traguardo della Milano-Taranto

> *Inguaribili appassionati*

1.700 chilometri

Su tutti i fratelli Natale, Sigfrido e Giuseppe Boneschi, ma anche "Richino" Prinelli e Enrico Lazzari figurarono ai nastri di partenza. Proprio al bivio Binasco-Lodi provenendo da San Giuliano, nella storia della corsa c'è anche il dramma dell'incidente che nel 1938 provocò due morti e numerosi feriti. Ai giorni nostri la gara viene rievocata ogni anno con mezzi d'epoca e moderni, senza essere competitiva, in un percorso di circa 1.700 chilometri. L'edizione 2019 ha visto il ritorno di un melegnanese a ripercorrere le orme degli illustri predecessori. "E' stata un'esperienza straordinaria - ci dice subito Riccardo Spadaccini-Grecchi -: ripeterò senz'altro il viaggio attraverso paesi spesso sconosciuti, sono infatti rigorosamente vietate le autostrade, solo la moto consente di ammirare gli splendidi panorami. Sia gli organizzatori sia i partecipanti sono degli inguaribili appassionati, che per qualche giorno godono dell'occasione di condividere l'amore per le motociclette".

Passione e fatica

Riccardo non è certo nuovo a esperienze simili: sono il suo pane i raid, i viaggi e i raduni, dove non si misura la velocità ma la passione e la fatica, su percorsi che esaltano lo spirito avventuroso che alberga in ogni motociclista. Uno di questi è l'Elefantentreffen in Germania, raduno che si tiene in pieno inverno con tanto di pernottamento in tenda in mezzo alla neve: in base al tipo di evento, il melegnanese Spadaccini Grecchi di volta in volta sceglie dalla sua collezione la marca e il modello del mezzo con cui compiere l'impresa. Stavolta a mangiarsi le strade della Penisola è stata una Royal Enfield Bullet 500 del 1955, ricostruita nel 1967 e immatricolata nel 2008 dopo un ulteriore restauro. Il resto lo mette il nostro Riccardo: grazie alle ottime competenze di meccanica acquisite, è sempre pronto ad ovviare anche agli inconvenienti degli altri partecipanti, nel pieno spirito di manifestazioni che affratellano uomini e Paesi.

Il vespista Dario Lampugnani

Tanti auguri a tutti!!!

Campione delle gincane degli anni Sessanta con il Vespa club Melegnano, Dario Lampugnani porge gli auguri a tutti i vespisti della città.

In campo con i campioni

Al Forum di Assago con i grandi giocatori dell'Olimpia Milano
Pomeriggio speciale per i ragazzi della scuola secondaria Frisi

Nella foto i ragazzi della Frisi al Forum

Anche gli studenti della Frisi hanno partecipato al Forum di Assago al progetto "Io tifo positivo" promosso dagli educatori dell'associazione Nuova Onlus, che entrano nelle scuole per esaltare i valori di inclusione, sport per tutti, collaborazione, rispetto e tifo positivo. Da cinque anni l'associazione collabora con l'Olimpia Milano per unire le competenze degli educatori con la professionalità degli allenatori del team milanese: credendo fermamente in questi valori, la scuola secondaria di primo grado Frisi ha aderito al progetto che ha coinvolto 24 alunni delle cinque classi prime ed è stato suddiviso in tre incontri.

> *24 alunni di prima*

Esperienza unica

Il primo in classe con gli educatori per ragionare sull'importanza del gioco di squadra e il secondo in palestra ad Assago nel centro di allenamento del settore giovanile dell'Olimpia Milano per avviare percorsi di reale collaborazione e rispetto delle regole. Nel terzo incontro invece, certamente il più speciale al Forum di Assago, i ragazzi si sono ritrovati in campo con i giocatori della serie A per salutarli, cantare con loro l'inno nazionale ed incitarli per tutta la partita. Quella vissuta dai ragazzi della Frisi è stata insomma un'esperienza unica e indimenticabile, per la quale ringraziamo di cuore l'associazione "Io tifo positivo" e la stessa Olimpia Milano.

Lorenzo Trovarelli

il Melegnanese

quindicinale di informazione fondato nel 1967

Editrice Melegnanese S.C a R.L.
Reg. n. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi
info@ilmelegnanese.it
Presidente: Alberto Girompini
presidente@ilmelegnanese.it
Direttore Responsabile: Stefano Cornalba
redazione@ilmelegnanese.it
Service editoriale: Oltre S.c.a.r.l. 0267479017
ufficiostampa@coopoltre.it
Abbonamenti: abbonati@ilmelegnanese.it
Quote abbonamenti:
Annuale ordinario 35,00 Sostenitore 50,00 da versare presso:Buona Stampa Carmine, Buona Stampa S. Gaetano, Libreria Mondatori, Merceria Marcellina via Frisi 30 a Melegnano
Punto d'Incontro in piazza Associazioni
Conto corrente postale n. 42831206
intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese via dei Platani 2 Melegnano
Bonifico bancario intestato a Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT46V0311133380000000011400 indicando nella causale nome cognome indirizzo dell'abbonato
Amministrazione
amministrazione@ilmelegnanese.it
Stampa Arti Grafiche Bianca&Volta Via del Santuario, 2 Truccazzano Spediz. Abb. Post. 45% art. 1 Legge 46/2004 – Lodi.
In caso di mancato recapito inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente previo pagamento reso.

Prossime uscite
n.1 in redazione 1/01/20
in edicola 11/01/20
n.2 in redazione 15/01/20
in edicola 25/01/2020

La Virtus nella storia

Fondata in città nel 1906, è tra le società italiane più longeve
Prestigioso premio nazionale per il team ginnico della città

Francesca Pettinari

Nell'immagine la consegna del premio alla presidente della Virtus Eleonora Sala

Nel 2019 la Federazione ginnastica d'Italia soffia su 150 candeline, in questi mesi tante sono state le manifestazioni per festeggiare un traguardo tanto importante. Alla presenza del presidente della Federazione Gherardo Tecchi con il presidente del Comitato regionale Lombardia Oreste De Faveri, del presidente dell'Unasci (Unione nazionale associazioni sportive centenarie d'Italia) Bruno Gozzellino e di tante altre personalità dell'ambiente, venerdì 22 novembre la Virtus et Labor di Melegnano è stata quindi premiata come società centenaria insieme a pochi altri movimenti.

Lavoro e sacrificio

Accompagnata da Emanuele Gusmaroli e Francesca Pettinari, dopo aver ritirato la pergamena che attesta l'attività dell'associazione presente dal lontano 1906, il presidente Eleonora Sala ha raccontato ai presenti come la Virtus tenga sempre in considerazione le proprie radici, la virtù e il lavoro, per far sì che ogni giorno gli atleti e le atlete possano crescere e capire quanto sia importante il sacrificio e la costanza per raggiungere un obiettivo. I vertici dell'associazione ringraziano tutti, dirigenti, ex dirigenti, atleti, istruttori, genitori e simpatizzanti, per aver sempre aiutato e sostenuto la Virtus, che proprio grazie a loro ha tagliato un traguardo tanto significativo.

> *113 anni di storia*

Judo club Ken Otani

Arriva la svolta Alice sul podio

Ultima prova a Nocera Inferiore in provincia di Salerno per il Gran Prix Nazionale di judo 2019. Il judo club Ken Otani Melegnano si è presentato con Filippo Caperdoni (nella foto con Alice Giannuzzi), che ha pagato di nuovo il cambio di categoria. Filippo ha migliorato ma non ha convinto ancora, durante la pausa natalizia avrà tutto il tempo per riorganizzare le idee.

Cambio di marcia

Arrivando terza dopo aver vinto tre incontri, Alice Giannuzzi ha invece dato un cambio di marcia rispetto alle ultime competizioni. Una gara in salita ma sempre concentrata: Alice ha conquistato così il suo secondo podio in un Gran Prix Nazionale. Dopo averli disputati tutti e quattro, chiude insomma l'anno nel migliore dei modi. La stagione si avvia verso la pausa per riprendere a gennaio. Grazie, siete tutti grandi. **Stefano Surdo**

COLTURANO (MELEGNANO)
VIA DELLE INDUSTRIE,41
TEL. 0298237480 - FAX. 0298237501
info@lacartidea.it - www.lacartidea.it
cartidea
la Cartaria Melegnanese
VIVI L'EMOZIONE DEL VILLAGGIO DI
BABBO NATALE!!!
Da CARTIDEA potrai trovare tutti i prodotti per
allestire la tua tavola per
NATALE e CAPODANNO